

MOLA DI BARI LA PALAZZINA DI VIA TOTI DOVEVA ESSERE PRONTA AL RIENTRO DALLE VACANZE NATALIZIE. MA I BAMBINI COSTRETTI A «MIGRARE»

La «Montessori» senza pace i lavori segnano il passo

Il termine per la consegna dell'edificio della Primaria slitta al 23 luglio

ANTONIO GALIZIA

● **MOLA DI BARI.** I lavori sono ancora in corso. Nuovo rinvio per la completa riapertura del Circolo didattico «Maria Montessori» in via Toti che avrebbe dovuto essere completata al rientro dalle ultime feste natalizie.

La nuova scadenza fissata dal rup (responsabile unico del procedimento) del Comune è il 23 luglio. Solo allora, se la tabella di marcia verrà confermata, le 17 classi della scuola primaria trasferite nel plesso «Eduardo De Filippo», nella vicina via Onofrio Martinelli e nell'ex Ipsiam in via Giuseppe Di Vagno potranno tornare nel rinnovato edificio scolastico sottoposto a lunghi lavori di ristrutturazione e di efficientamento energetico, predisposti dal Comune per restituire decoro all'istituto e recuperare l'edificio ai fini della concessione dell'agibilità e del rilascio della cpi (certificazione prevenzione incendi) da parte dei Vigili del fuoco.

La decisione del nuovo rinvio è stata assunta dall'Ufficio lavori pubblici del Comune a seguito della recente interruzione dei lavori che, per alcuni imprevisti, ha comportato l'ulteriore proroga di complessivi trenta giorni - informa la civica amministrazione - del termine ultimo già previsto dapprima per il 9 gennaio, poi per il 29 gennaio e ora appunto per il 23 luglio.

Ancora ritardi, dunque, alla «Montessori» che, secondo la tabella di marcia fissata nel contratto di appalto, avrebbe dovuto essere pronta prima dell'inizio dell'anno scolastico 2017-2018.

Il progetto, finanziato dalla Regione Puglia con un milione di euro (Fesr-Fondo europeo per lo sviluppo regionale) su questo edificio che non veniva ristrutturato dal 1960, è tuttavia complesso. Prevede lavori di ristrutturazione e di abbattimento delle barriere architettoniche anche attraverso l'installazione di un ascensore. Progettata la realizzazione di nuovi impianti tecnologici, accanto alla sistemazione della palestra e dell'auditorium.

Tutti interventi, questi, che renderanno la «Montessori» più accogliente e accessibile. Si spera, in tempi certi e rapidi.

Non solo la «Montessori». Anche la scuola secondaria di primo grado (media) «Dante Alighieri» necessita di interventi urgenti. Per questo, il commissario prefettizio Paola Schettini, prima di passare il testimone al neosindaco Giuseppe Colonna, ha disposto la stesura di un progetto di manutenzione, ristrutturazione ed efficientamento energetico di questo edificio scolastico, dell'importo di 3milioni 150mila euro, da candidare al bando regionale per l'edilizia scolastica 2018/2020.

LE OPERE

In corso interventi di rimozione delle barriere architettoniche e di ristrutturazione



PUTIGNANO
Gianpaolo Loperfido presidente della Fondazione Carnevale

stato prima consigliere e poi vicepresidente della Fondazione dal 1990 al 2006, Dino Andresini è un profondo conoscitore della materia e della relativa macchina organizzativa. La sua presenza, la sua innata simpatia, un'esperienza da non sottovalutare non potranno che rivelarsi utili e preziose per il bene della manifestazione, dato che sono in atto anche le dichiarate «buone prassi».

MONOPOLI / Della Polizia Tre arresti e 3 denunce

■ Tre arresti e 2 denunce. È il bilancio dell'attività del commissariato. Le manette sono scattate a un 40enne, senegalese, già condannato per resistenza, violenza e minaccia a pubblico ufficiale. A suo carico era stato emesso un ordine di cattura. L'uomo è stato rintracciato dai poliziotti in un cantiere ed è stato accompagnato in carcere a Bari. Il secondo arrestato è un monopolitano di 60 anni. Deve scontare una pena definitiva per possesso illegittimo di armi. E adesso in detenzione domiciliare per un anno e 8 mesi. Inoltre gli agenti, dopo accurate indagini patrimoniali, hanno denunciato un catanese di 38enne, già noto alle forze dell'ordine, individuato come autore di una frode informatica subita da un monopolitano. Questa volta la truffa è stata messa a segno non dal venditore ma dal compratore. Il siciliano era riuscito a inviare al monopolitano la foto di un bonifico di 600 euro artefatto, per l'acquisto di un telefonino, traendo in inganno il venditore monopolitano, che ha spedito il cellulare. Un'altra indagine dei poliziotti ha consentito di denunciare un 41enne monopolitano, come l'autore di un pestaggio in un contesto condominiale. Un uomo aveva rimproverato dei ragazzi che giocavano a pallone nel cortile di un palazzo. Quando poi è sceso da casa ha trovato davanti a sé un energumeno che lo ha aggredito con calci, pugni e schiaffi. Era il padre di uno dei «calcatori» e che ora è stato denunciato per lesioni aggravate. Arrestato ieri mattina in porto un cittadino albanese condannato per vari reati in Italia, tra i quali sfruttamento della prostituzione e rapine in villa. Rintracciato in una operazione congiunta con la Finanza. [e.c.]

CASTELLANA OSPITE DEL FESTIVAL «SALENTO FINIBUS TERRAE», HA ELOGIATO IL PATRIMONIO CARSIACO

Verdone: «Grotte stupende»

Il regista e attore: «Quasi quasi vengo qui a girare il mio prossimo film»

● **CASTELLANA GROTTA.** Generoso e disponibile, capace di incantare la platea come pochi ma soprattutto meravigliato da uno scenario naturale irresistibile come le Grotte di Castellana.

Un fascino che per il noto attore e regista Carlo Verdone - ospite d'eccezione della serata inaugurale del Salento Finibus Terrae (Safiter) e destinatario di due premi (il pumo Touring Club e la testa d'aquila Stefano Ricci) della XVI edizione del festival diretto da Romeo Conte - si è manifestato improvviso, appena giunto in Grave. Un'emozione crescente per il 67enne autore cinematografico romano dopo aver percorso a piedi qualche metro (accompagnato, fra le altre autorità presenti, anche dal fratello amico Tiziano Onesti, presidente di Aeroporti di Puglia, e signora) una volta uscito dal rapido ascensore che in pochi secondi è capace di portare i visitatori a settanta metri sottoterra. Istantiva la voglia di catturare l'attimo con qualche scatto di cellulare puntato in alto, su quel suggestivo cratere che rende «La Grave» uno dei palcoscenici più straordinari del mondo.

«Avevo guardato qualche foto online ma questo è un luogo magico - ha ribadito dal palco su cui è stato impiantato il grande schermo dove è stato proiettato il fortunato e accattivante «Benedetta Follia», ultimo lavoro del cineasta, pellicola che ha lanciato una bravissima Ilenia Pastorelli e confermato il talento di Maria Pia Calzone - e mi riprometto di tornare



CASTELLANA Carlo Verdone in Grave con le autorità [foto Guglielmi]

per vedere altre centinaia di metri che non ho potuto ammirare, veramente qualcosa di speciale. Un pensiero viene spontaneo. Potessi inserirle come location nel mio prossimo film non sarebbe male, è davvero un bel colpo d'occhio», ha rimarcato Verdone.

L'attesissimo regista e attore (i posti gratuiti in grotta erano esauriti già da diversi giorni) si è scusato per qualche minuto di ritardo, conseguenza di un ritardo nel volo sommato a un intoppo sulla tangenziale di Bari che gli ha comunque permes-

so di ammirare il lungomare: «Bari è una città ordinata e pulita, una vera eccellenza fra le città del Sud», ha affermato.

Dopo la proiezione del film, si è concesso per una lunga intervista, regalando ai presenti un fiume di aneddoti e racconti sulle origini della sua carriera, sui suoi affetti più cari e sulle pagine più significative di oltre 40 anni di carriera. Un bel regalo per i tanti estimatori del maestro romano che non ha affatto deluso le grandi aspettative.

[red.cro.]

CONVERSANO IL CASO AL QUARTIERE ARCOBALENO

La scuola cambia nome ma la riapertura è lontana

● **CONVERSANO.** Un'attesa infinita. Da dieci anni le famiglie del quartiere 167 attendono la riapertura della scuola dell'infanzia di via Sassari.

Fermato più volte dalla lenta burocrazia e da qualche intoppo di troppo capitato all'impresa che si era aggiudicata i lavori, poi rimpiazzata con altra ditta, il cantiere avrebbe dovuto essere chiuso nell'estate del 2017 e dopo un rinvio era stata annunciata la riapertura per il nuovo anno solare.

Così non è stato. Anche la nuova scadenza non è stata, infatti, rispettata e i lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento ed efficientamento energetico che riqualificheranno la struttura, rendendola più accogliente e confortevole, proseguiranno fino a data da destinarsi.

Un rinvio che ha provocato nuove proteste da parte delle famiglie del quartiere Arcobaleno, che non si rassegnano all'idea di iniziare anche il prossimo anno scolastico nel più distante plesso della scuola elementare di via Guglielmi.

Finanziato dalla Regione Puglia con 450mila euro del bando sull'efficientamento energetico e cofinanziato dal Comune con 190mila euro, l'intervento in corso di realizzazione ha previsto la ripavimentazione di aule e saloni, nuovi intonaci biocompatibili, un nuovo «cappotto» termico sul solaio per evitare infiltrazioni e dispersione di calore, oltre a impianti tecnologici nelle otto aule, nei bagni, nella palestra e nell'ufficio di Direzione.

Prima della ripresa dei lavori, l'edificio, chiuso perché inagibile e abbandonato per anni, era diventato un monumento al degrado. Un luogo scelto da perditempo e vandali a caccia di un ambiente buio e nascosto dove sovente le forze dell'ordine hanno sor-



CONVERSANO La scuola di via Sassari

preso gli spacciatori di droga. La scuola di via Sassari è stata per anni il simbolo del degrado nella «167»: un edificio pubblico nuovo (aperto ai primi anni Novanta) trasformato da luogo dell'educazione e della formazione in luogo della perdizione.

Con la sua riapertura, oltre agli ambienti rinnovati, la scuola, divisa in due plessi, avrà anche una denominazione nuova: il «Via Sassari 1» è stato intitolato a Jacob Grimm, il «via Sassari 2» a Wilhelm Grimm. La speranza delle famiglie è che in questi mesi estivi possano essere rimossi gli ostacoli che impediscono il completamento dei lavori. [antonio galizia]